



GALLERIA D'ARTE MODERNA
ENRICO DE CILLIA

**GALLERIA
D'ARTE MODERNA
ENRICO DE CILLIA**

RENZO TUBARO

Renzo Tubaro (1925-2002) nella composizione *Falegname* (1952) impostò forme solide esaltate da accesi trapassi cromatici. La figura dell'artigiano (camicia blu come di minerale fluorescenza che lascia scoperte le braccia rossastre, pantaloncini corti neri) è curvo sul tavolo di lavoro azzurro. Dietro a lui la tavola lignea celeste posata su due treppiedi e a far da sfondo una cascata gialla nel mezzo di alcuni gradini da un lato, di una scala a pioli e di riccioli verdi dall'altro. In primissimo piano lo scorcio di un tavolo. L'ambiente del laboratorio è impostato come un palcoscenico teatrale. La consistenza d'impianto, la sobrietà rigorosa sembrano sottese da una vulgata neorealista personale e paesana. In mostra c'è inoltre il grande dipinto, *Sorelle con arancia* (1970) figure impostate in uno spazio accennato da una natura morta posata sullo scorcio di un tavolo che pare una replica delle *Nature morte* dell'ultima stagione dell'artista. Il particolare inserisce le figlie di Tubaro nella sua atmosfera creativa,

manifestando la totalità di una poetica intimistica di trepida delicatezza. Tubaro instancabilmente dipingeva e ridipingeva la moglie, le figlie, gli oggetti di casa. Le figure hanno belle forme affusolate, a volte sono di una plasticità evidente, sana. Egli era ispirato dalla grazia degli antichi splendori pittorici lagunari, assorbita durante gli studi all'Accademia di Venezia dove fu allievo di Felice Carena. Di questa grazia aveva innervato con piglio robusto e sicuro le opere giovanili. Contadini, operai, volti di ragazze, di donne, di vecchi, paesaggi rigogliosi, cavalli al mercato, nature morte di salda struttura, venivano descritti come schegge di una festa del vedere, che si sarebbe accentuata negli anni della maturità fino a sfaldarne le forme. Negli affreschi chiesastici *Crocifissioni* turbinose, *Trionfi angelici* di ventosa leggerezza, sfolgoranti *Natività*, "masaccesche" *Falegnamerie di Nazareth*, *Trasfigurazioni* abbaglianti composero un grande sogno immobile.



SORELLE CON ARANCIA
1975, cm 71,5x98,5, tempera su carta

FALEGNAME

1952, cm 36x38, olio su tavola

